

Sudmilano

PAULLO ■ DAL 2007 SONO STATI ACCALAPPIATI 24 CANI, 12 SONO STATI RESTITUITI E 10 ADOTTATI DAI CITTADINI

Un comune a misura di animali

L'attività dell'ufficio per i quattrozampe in difficoltà

PAULLO Un comune a misura d'uomo, ma anche del suo migliore amico. Che si chiami Fido, o che sia un grazioso miccio. Le statistiche dimostrano come sia diffusa la presenza di un animale da compagnia presso le abitazioni dei paullesi.

Purtroppo però non è infrequente anche il fenomeno dell'abbandono. A supporto dei diritti degli animali, due anni e mezzo fa presso il comando di polizia locale è stato fondato l'Uda (ufficio per i diritti degli animali). Che sta lavorando intensamente per debellare maltrattamenti e scenari di randagismo sensibilizzando i cittadini nei confronti delle bestiole che vivono libere: le colonie feline sono infatti tutelate, i gatti in stato di libertà sul territorio sono protetti ed è vietato a chiunque allontanarli dal loro habitat; per quanto riguarda i cani il comune ha stipulato da anni una convenzione con l'associazione "Diamoci la zampa", che si propone di ritirare alcuni cani tra quelli accalappiati al fine di promuoverne l'adozione. Diffusamente sono state effettuate le sterilizzazioni, di modo da contenere le colonie di gatti che creano disagio ai paullesi meno tolleranti. Per quanto riguarda i cani, ad oggi nel canile convenzionato è presente un solo esemplare, accalappiato il 31 ottobre, di taglia piccola, mantello nero, maschio, sprovvisto di tatuaggio e microchip, mai reclamato dal padrone. Dopo i primi dieci giorni d'osservazione presso il canile sanitario, è stato trasferito all'allevamento che custodisce i quattrozampe per Paulo.

Nel 2007 sono stati accalappiati dodici cani, altrettanti nel 2008, con un risultato totale di dieci adozioni, dodici restituzioni di cani smarriti ai legittimi proprietari e il decesso di un cane



L'Ufficio animali del comune di Paulo si occupa di assistere cani e gatti

anziano. «Resta in canile un solo cane - spiega l'agente Loredana Parpinelli, referente per l'Uda - perciò si può affermare che, anche grazie alle convenzioni stipulate dal comune, ci sia un minor aggravio di spesa per il mantenimento delle bestiole, oltre alla cosa primaria che è il loro benessere, considerando l'importanza degli animali da compagnia a causa del contributo che essi forniscono alla qualità della vita e dunque il loro valore per la società come sancito dalla convenzione europea per la protezione degli animali da compagnia (*Strasburgo 13 novembre 1987 in vigore dal 1992 a cui ha aderito anche l'Italia, ndr*)».

Le norme poi sono chiare: sussiste l'obbligo di applicare il microchip e la scomparsa per qualsiasi causa di un cane deve essere denunciata dal proprietario, possessore o detentore entro

sette giorni all'Asl del territorio o alla polizia locale. Sul sito del comune di Paulo (www.paullo.mi.it) sono segnalati casi di smarrimento o ritrovamento di animali, collegandosi al link dell'Uda. L'ufficio diritti animali del comune di Paulo si è costituito nel 2005, in seguito alla partecipazione ad un progetto della provincia di Milano che ha consentito tra le altre cose di realizzare un "dog park" in via Sacco e Vanzetti e di installare due distributori di palette doggy box (ricordando che spesso le persone "odiano" i cani solo perché si trovano le loro deiezioni sui marciapiedi). Insomma, Paulo si conferma una città che non si dimentica dei migliori amici dell'uomo, che tende loro la mano, soprattutto se si tratta di animali che si trovano in difficoltà e che si sono perduti

Emiliano Cuti

Mediglia, sul piano integrato la tegola Lehman Brothers

MEDIGLIA Un'altra tegola (almeno presunta) sul piano integrato di Mombretto. Tra i partner economici commerciali della società Valore Reale Sgr Spa avrebbe una quota di partecipazione anche la banca americana Lehman Brothers, nota alle cronache degli ultimi mesi per i dissesti finanziari che l'hanno portata all'inserimento in procedura fallimentare. Il piano integrato di Mediglia prevede un intervento di circa

150mila metri quadrati lungo l'asse della Vecchia Pallese, per la realizzazione di insediamenti residenziali e commerciali, ma soprattutto un pacchetto variegato di opere di riqualificazione della frazione. Preoccupa il mancato versamento di circa 2 milioni di euro, previsto per ottobre, per il quale l'amministrazione comunale ha deciso di proporre una diffida. Il tutto sarà comunque saldato a dicembre. Ma allo stato attuale il gruppo di minoranza consiliare della Fenice è intervenuto presentando un'interpellanza. «Si deduce che le difficoltà di carattere finanziario a cui faceva riferimento la società Valore Reale Sgr Spa nella comunicazione del 16 ottobre - spiega Pierangelo Avanzi, capogruppo della Fenice - non erano dettate principalmente da restrizioni bancarie nell'erogazione dei prestiti in via del tutto generale, come del

resto sta capitando a quasi tutte le imprese a livello planetario, ma bensì, da possibili ripercussioni derivanti dal procedimento fallimentare che vede come protagonista il partner finanziario americano. Si può ipotizzare che questo fallimento generi ricadute negative di carattere economico finanziario sulla società Valore Reale Sgr Spa, inducendo i suoi vertici dirigenti a rivedere strategie e piani aziendali». Il

punto è che, secondo lo scenario suggerito dall'opposizione, i piani della società potrebbero cambiare e portare l'operatore a disattendere gli impegni assunti, con l'ulteriore conseguenza di far saltare strategie e piani di governo locale per il prossimo decennio. «Al di là di tutte le possibili crisi economiche finanziarie - continua Avanzi -, resta da chiedersi come un operatore, che si fregia di gestire fondi e patrimoni immobiliari in lungo e in largo per il continente con valori approssimabili a qualche centinaio di milioni di euro, sia in difficoltà di fronte al primo impegno da assumere con l'amministrazione locale. Un impegno economico quest'ultimo, che se rapportato a tutto il resto dei valori, verrebbe da dire che è quasi insignificante. Qualche dubbio, noi lo avremmo già».

Em. Cu.



■ I privati che dovrebbero intervenire avrebbero tra i partner economici anche la banca americana

CONVENZIONE

Un marchio per i prodotti alimentari del Parco

■ Convenzione fra provincia di Milano e Slow Food in vista dell'Expo milanese del 2015. Obiettivo collegato, arrivare ad un marchio alimentare doc Parco Agricolo sud, da presentare fra sei anni sotto i padiglioni di Rho-Però in collegamento al tema portante, l'alimentazione. L'accordo è stato siglato da Bruna Brembilla, assessore provinciale all'ambiente, e Silvio Barbero, segretario nazionale Slow Food Italia. A Cislano, sede scelta, erano presenti anche tutti i governatori e i fiduciari locali di Slow Food, associazione fondata nel 1986 dal piemontese Carlo Petrini con un pugno di irriducibili della cucina a ritmo lento, e arrivata oggi a raccogliere 80mila aderenti in 130 nazioni del mondo. Il protocollo siglato con palazzo Isimbardi punta a due risultati. «In primo luogo - hanno dichiarato Brembilla e Barbero - l'alleanza vuole diffondere e far conoscere lo sviluppo sostenibile, cioè proporre ai comuni e alle aziende agricole del Parco modelli di gestione della terra tali da mantenere un equilibrio fra urbanizzazione e verde, e da non "stressare" la terra sottoponendola a un'esigenza di produttività e resa per ettaro che la terra non può sopportare». C'è poi il versante alimentare-gastronomico in senso stretto: le aziende agricole del Parco verranno invitate nei prossimi anni a dare ancora maggior impulso ai progetti di cosiddetta filiera corta, cioè vendita diretta o quasi diretta delle produzioni agroalimentari a chilometro zero. Una strada che è tutt'altro che agli inizi: in provincia di Milano ci sono già 190 aziende agricole che vendono direttamente ciò che producono, più il mercato del mercoledì mattina (ore 9-13, fino al 17 dicembre) al Consorzio Agrario di Milano. A partire dalla primavera anche i comuni del Parco, che si estende su 47mila ettari di superfici coltivate, cominceranno a ospitare i Mercati della terra, collaudata iniziativa Slow Food, che in questo caso presenterà in anteprima il marchio di qualità Parco Agricolo.

Rinnova il tuo **PULLMAN, CAMION** o **VEICOLO COMMERCIALE**
Trasforma il vecchio Diesel EURO 0/1/2



**Il Filtro Antiparticolato:
La migliore tecnologia
al miglior prezzo.**

- Omologato ai sensi del Decreto italiano
- Rende il tuo veicolo ecologico
- Riduce il particolato del 95%
- Montaggio e assistenza facile

EVICAR

Gadesco Pieve Delmona Frazione S. Marino - Via Arti e Mestieri, 7 - Tel. 0372 8417 1
Lodi - San Martino in Strada - S.S. Emilia - Tel. 0371 476064-5